

L'UMBRIA CHE VINCE VINO IN ESPOSIZIONE

Todi e Marsciano trionfano a Shanghai

■ PERUGIA

E' STATO SICURAMENTE un successo la partecipazione delle Cantine "Tudernum" di Todi e "Sasso dei Lupi" di Marsciano alla "Fiera dell'agroalimentare" di Shanghai, evento unico nel panorama asiatico per partecipazione di operatori cinesi della ristorazione, buyers e semplici visitatori.

L'Italia del vino presenta, infatti, un appeal molto apprezzato in Cina, secondo solo alla Francia che con lungimiranza ha saputo investire ed intessere relazioni commerciali con l'estremo oriente qualche anno prima. «Ma a Shanghai rispetto al contesto nazionale — racconta Lorenzo Mariani, direttore di Fedagri-Confcooperative, cui le due cantine sociali aderiscono — le produzioni umbre hanno avuto un impatto eccellente per l'ottimo rapporto qualità-prezzo che siamo in grado di proporre in quei mercati. Tuttavia non possiamo certamente affacciarsi in questo nuovo e affascinante mondo con la nostra sem-

plice forza e senza sviluppare sinergie con altre realtà vitivinicole italiane».

La conferma arriva dal presidente della Cantina Tudernum, Nazzeno Cataluffi: «La nostra Cantina opera da qualche anno sul mercato cinese, ma bisogna sicuramente puntare nel breve sul *made in Italy* e solo a medio lungo termine e con strategie di penetrazione ben pianificate proporre il *made in Umbria* in maniera vincente. Sarà vincente proporsi in maniera integrata con strategie condivise tra Cantine di diverse regioni». Importante testimonianza anche quella di Simone Carpinelli della Cantina "Sasso dei Lupi": «Pur nella varietà delle eccellenze enologiche nazionali presenti a Shanghai dobbiamo riscontrare che i nostri vini hanno catalizzato l'attenzione dei consumatori e dei buyers presenti alla fiera e già abbiamo dato seguito agli ottimi contatti avuti. Per la nostra realtà è un riscontro molto incoraggiante».